

I FRANCOBOLLI “COMUNI” DEL REGNO D’ITALIA CON SOVRASTAMPA B.L.P.

Francesco Maria Amato

I francobolli del Regno d’Italia con sovrastampa B.L.P. (Buste Lettere Postali) hanno rappresentato sin dal loro nascere (Decreto n.1678 del 29 ottobre 1920) un evento collezionistico fautore di accese diatribe tra favorevoli e non favorevoli ad un riconoscimento ufficiale del relativo status di “francobollo”. La validità di affrancatura legata in modo assolutamente esclusivo alla presenza della speciale busta sulla quale dovevano essere apposti, come la punibilità tramite tassazione di ogni altra presenza su una diversa corrispondenza pur se rispettante il porto dovuto, divisero gran parte dell’opinione pubblica.

A titolo puramente dimostrativo, riporto, così come letto, un articolo apparso sulla rivista “Il Corriere Filatelico” dell’aprile 1927. L’articolo, a firma di Francesco Terzolo, così riportava: «*Un’elegante questione divide parte del mondo filatelico italiano in due campi opposti: nell’uno si afferma che i francobolli italiani creati per le B.L.P. appartengono, unitamente alle relative buste, alla categoria degli interi; nell’altro si sostiene, viceversa, che essi sono veri e propri francobolli per sé stanti.*»

Scriveva C.Marri nella Rivista Filatelica d’Italia dell’ottobre 1926: «*A qualsiasi filatelico appare chiaro che i francobolli recanti le tre lettere suddette hanno cessato di essere francobolli, per entrare nella categoria degli interi, non appena applicati sulle buste create ad hoc; queste, infatti, nulla valgono senza gli altri, e quelli nulla valgono senza le buste, non essendo validi ad affrancare le lettere comuni.*»

Ribatteva A.Anselmo nel successivo numero di novembre: «*Per conto mio li considero francobolli regolari ed adesivi, perché fin dall’origine furono valori postali forniti dallo Stato, che riconobbe la subita stampigliatura della sigla B.L.P. e di intero non vi è che la busta, la quale se priva del prescritto francobollo (B.L.P.) non avrà un valore filatelico, ma ha corso ugualmente anche se affrancata con qualsiasi francobollo.*»

Nel numero di gennaio C.Marri è tornato alla carica; ma per quanto sfoggio di argomenti abbiano fatto entrambi, l’un contro l’altro armato, a sostegno della propria tesi, mi pare che nessuno dei due abbia perentoriamente risolto la questione nel-

l’uno o nell’altro senso ... L’articolo segue con alcune osservazioni dell’autore.

Definito con il passare del tempo lo stato di appartenenza di tali sovrastampati, passiamo a descriverne gli elementi storico postali e le relative caratteristiche tecnico-compositive.

Leggi e decreti

Una lacuna che soventemente è riscontrabile in ambito filatelico è la mancanza di informazione circa i principali contenuti dei decreti che regolano l’emissione e la validità postale di un francobollo. Al fine di sopperire, almeno per il presente caso, a tale superficialità, riportiamo la sintesi degli articoli costituenti il decreto di emissione dei francobolli sovrastampati B.L.P.

Regio Decreto n.1678 del 29 ottobre 1920 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.289 datata 8 dicembre 1920.

Vittorio Emanuele III

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d’Italia*

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con Regio Decreto 24 dicembre, n.501.

Visti gli articoli 32 e 138 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con Regio Decreto del 10 febbraio 1901, n.120.

Visto [...]

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art.1 - Con effetto dal 1 dicembre 1920, per la durata di nove anni, ed in eccezione al disposto dell’art.138 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n.120, nonche’ al R. decreto del 23 giugno 1924, n.412, è concesso alla Federazione nazionale dei Comitati di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati, avente sede in Roma, via Vittorio Veneto, n.50, l’autorizzazione di vendere direttamente od a mezzo dei rivenditori autorizzati e con esclusione di tutti gli uffici principali ed agenti postali di ruolo, speciali Buste-Lettere postali di circa cent.12 per 16, contenenti avvisi di pubblicità, affrancate con

francobolli comuni al prezzo di cent.5 in meno (per ogni porto), del valore nominale dei francobolli applicativi.

Art.2 - I francobolli indicati nel precedente articolo [...]

La sovrastampa indicata esclude la facoltà di operare la traforatura dei francobolli.

Art.3 - I francobolli di cui nei precedenti articoli 1 e 2 saranno ritenuti validi soltanto per la francatura delle corrispondenze incluse nelle speciali buste-lettere della Federazione indicata, mentre se venissero applicati su buste di altra specie, essi dovranno essere considerati come di niun valore ed in tal caso le corrispondenze saranno sottoposte a tassa.

Art. 4 - Gli avvisi di pubblicità da inserire sulle buste-lettere postali a cura della Federazione predetta, a seconda delle norme vigenti in materia, debbono essere di tale natura da non offendere il decoro dell'Amministrazione postale [...]

Ogni tipo di busta contenente la pubblicità prima di essere posto in vendita, deve essere approvato dal Ministero delle poste e dei telegrafi, a spese della federazione.

Art. 5 - La Federazione nazionale dei Comitati [...] ha l'obbligo di devolvere il 20 per cento dei proventi netti della pubblicità al Fondo a favore degli orfani dei militari morti in guerra e impiegare il rimanente dei proventi stessi a beneficio dei militari ciechi, storpi e mutilati.

Art. 6 - La Federazione predetta fornirà al Ministero delle poste e telegrafi, con le modalità che saranno da quest'ultimo stabilite, la prova dell'effettivo impiego dei proventi netti a beneficio dei militari ciechi, storpi e mutilati [...]

Art. 7 - L'autorizzazione di cui all'articolo 1 del presente decreto è concessa esclusivamente alla Federazione predetta, e non può essere data ad altri [...]

Nel caso di sostituzione di altro Ente alla Federazione, per scioglimento di quest'ultima, è facoltà del Ministero delle poste e dei telegrafi giudicare se l'autorizzazione debba o meno essere mantenuta al detto Ente.

Il periodo di nove anni indicato nell'articolo stesso è termine di decadenza anche nei confronti di qualsiasi altro Ente che subentrasse alla Federazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito di sigillo dello Stato, sia inserito [...]

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1920

VITTORIO EMANUELE
Pasqualino-Vassallo
Visto il guardasigilli: Fera

A completamento del decreto istitutivo, l'Amministrazione postale provvede ad emettere una serie

di normative in grado da integrare e rendere operativo quanto riportato nelle citate disposizioni.

Per chi volesse approfondire l'argomento, riporto l'elenco dei Bollettini Ministeriali trattanti l'argomento:

- Bollettino Ministeriale n.1 gennaio 1921

- Bollettino Ministeriale n.9 marzo 1921

- Bollettino Ministeriale n.12 aprile 1921

- Bollettino Ministeriale n.15 maggio 1921

Caratteristiche tecniche

Definito l'aspetto legislativo attinente all'uso e al corso di validità postale dei francobolli comuni sovrastampati B.L.P. passiamo ad analizzare i contenuti tecnici e compositivi che ne hanno caratterizzato e diversificato l'impronta nel corso degli anni.

La sovrastampa dei francobolli indicati dal Decreto 1678 con il generico termine di "comuni" fu eseguita presso i locali della tipografia romana Consorti di via Mario De Fiori 16, operando su tavole sia litografiche (I tipo con composizioni del litografo Zecchinato e Salomone, II tipo con composizioni del solo Salomone) sia tipografiche (III tipo comunemente indicato con il termine di II tipo Tipografico).

Vediamo, nei particolari, gli elementi che ci consentono di riconoscere e classificare il tipo di tavola da cui deriva una data sovrastampa.

Tavole Zecchinato

Allestite nel numero di tre composizioni per la produzione del gennaio-febbraio 1921, furono utilizzate per sovrastampare i valori da 10 cent. Leoni, 25 cent. Michetti (gennaio) e 40 cent. Michetti (febbraio). Assemblate a formare un insieme di 100 impronte, le sigle che ne derivano si presentano con caratteri stampati molto nitidi, ben impressi e distinguibili nei minimi particolari. Il filetto di contorno posto a cornice di ogni lettera risulta equidistante dal corpo, pulito nell'interspazio ed allineato rispetto al piano orizzontale. Tali caratteristiche sono riscontrabili anche in quelle a stampa particolarmente ricche d'inchiostrazione.

Tavole Salomone

A differenza della produzione Zecchinato, il Salomone compose due diverse tavole utilizzate nel luglio del 1921 per la sovrastampa dei valori Michetti da 40 cent. (matrice di 100 impronte) e 20 cent. (matrice da 200 impronte). La stampa derivante da tali composizioni si presenta alquanto

marcata e scarsa di nitidezza. I filetti, di norma assai ispessiti, mancano di linearità ed evidenziano interspazi con il corpo lettera sporchi e spesso non distinguibili. Non è raro osservare sbavature lungo le linee perimetrali sia delle lettere che dei relativi filetti di contorno.

Tavola Salomone deteriorata

Sostanzialmente identica alla tavola precedentemente descritta, accentua ancor più lo stato di mancanza di nitidezza e pesantezza della composizione. I caratteri sono mal impressi, spesso deformi con filetti di contorno uniti al corpo lettera. Gli interspazi sono praticamente inesistenti.

Un ottimo allenamento a distinguere le tavole Zecchinato da quelle Salomone risiede nel verificare e porre a diretta comparazione un elemento del 10 cent. Leoni con uno del 20 cent. Michetti. Ogni eventuale considerazione diviene superflua. (Fig. 1)



Fig. 1 - B.L.P. Litografita I tipo, Sassone n. 1 - 2. Confronto tra le sovrastampe B.L.P. I tipo litografica. Tavola Zecchinato (10 cent. Leoni) e tavola Salomone (20 cent. Michetti).

Tavole tipografiche

Molto meno complessa risulta la descrizione delle tavole tipografiche. La presenza dei caratteri leggermente rialzati rispetto al piano non partecipante alla stampa determina, a produzione ultimata, un caratteristico rilievo sul verso del francobollo. Per valori applicati sulle speciali Buste Lettera Postali, sarà necessario verificare, per mezzo di una lente a buon ingrandimento angolare, la presenza di una maggiore quantità d'inchiostro lungo i bordi delle singole lettere. Caratteristica questa di notevole importanza per una corretta verifica del prodotto esaminato.

Ciò premesso, passiamo a descrivere la produzione complessiva dei valori sovrastampati con la sigla B.L.P.

Francobolli con sovrastampa litografica B.L.P. del I tipo

Il primo elemento di differenziazione che visivamente ci pone nelle condizioni di accertare l'esatta identità di una sovrastampa litografica B.L.P. del I tipo è la dimensione complessiva dell'impronta essendo questa caratterizzata dal presentare una larghezza limitata e una altezza dei caratteri maggiorata rispetto a quella delle successive produzioni.

Riportiamo, a titolo dimostrativo, i valori dimensionali della sigla così come rilevabili da un qualsiasi francobollo sovrastampato tramite il semplice ausilio di un calibro a lettura digitale o da una lente d'ingrandimento fornita di scala millimetrata:

- larghezza: circa 11,5 mm

- altezza: circa 4 mm

Altri dati di notevole interesse per uno studio tendente non tanto ad una semplice operazione di raccolta quanto, piuttosto, ad un'analisi reale della effettiva produzione della sovrastampa B.L.P. del primo tipo, sono la conoscenza sia dei valori degli interspazi orizzontali-verticali esistenti tra una sovrastampa e l'altra, sia la conoscenza degli elementi compositivi delle tavole litografiche utilizzate per la produzione delle sovrastampe stesse.

a) Analisi degli interspazi

L'interspazio esistente tra due sovrastampe può essere di due diversi tipi: interspazio orizzontale (spazio intercorrente tra due sigle poste su di una stessa riga) interspazio verticale (spazio intercorrente tra due sovrastampe situate su di una stessa fila). Ciò premesso, mentre per il dato relativo alla posizione orizzontale è sufficiente riferire che il suo valore è, per tutti i francobolli, di circa 8,5 millimetri, per il valore dell'interspazio verticale si rende necessaria una divagazione sul tema. La diversa altezza dei francobolli da 20 cent. arancio tipo Michetti emissione 1917 rispetto ai valori ordinari costituenti la prima serie dei B.L.P. (10 cent. Leoni, 25 e 40 cent. Michetti) determinò l'allestimento di una tavola differenziata presentante valori d'interspazio leggermente dissimili dagli altri. Se ne riportano le misure:

- 20 mm (valori da 10, 25 e 40 cent.);

- 21 mm (valore da 20 cent.).

b) Tavole litografiche

Come accennato nelle brevi note di premessa al presente paragrafo, si ha la certezza che le tavole in pietra litografica utilizzate per l'apposizione delle sigle B.L.P. abbiano una duplice origine: tavole Zecchinato e tavole Salomone, queste ultime a loro volta diversificabili in tavole normali e deteriorate.

Schede riassuntive

Si riportano, per schede riassuntive, le principali caratteristiche tecniche e compositive delle sovrastampe litografiche B.L.P. del I tipo.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.1: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 10 cent. rosa tipo Leoni emissione 1906. (Fig.2)

a) Tavole utilizzate per la stampa

La sovrastampa B.L.P. apposta sul valore da 10 cent. tipo Leoni risulta originata dalla tavola del litografo Mario Zecchinato. ⁽¹⁾

b) Colore della sovrastampa

Fatta eccezione per i rari tipi di sovrastampa Salomone ⁽¹⁾ deteriorata, caratterizzata dal presentare un colore azzurro intenso con sfumature tendenti al violaceo, le impronte originare dalla composizio-



Fig.2 - B.L.P. Litografica I tipo, Sassone n.1. 10 cent. Leoni con sovrastampa B.L.P. Litografica del I tipo. Tavola Zecchinato.

ne Zecchinato evidenziano un azzurro vivo ben distribuito e di gradevole aspetto.

c) Centratatura del francobollo

Normalmente decentrato, acquista maggiore pregio e valutazione quando ben centrato.

d) Varietà

Per quanto attiene il discorso sulle varietà note e meno conosciute, verranno elencate quelle la cui autenticità è comprovata da studi e verifiche peritali. Ciò premesso, veniamo a ricordare:

- sovrastampe smosse;
- parziali doppie sovrastampe.

e) Falsi

La maggior parte delle falsificazioni operate sul francobollo da 10 cent. tipo Leoni sono il risultato di operazioni manuali eseguite con pennelli a punta fine. Una buona lente d'ingrandimento (ottima quella a dieci grandezze angolari) consente tuttavia di isolare le produzioni originali da quelle false; tipico per queste ultime l'accumulo d'inchiostro lungo le linee di contorno delle lettere che rende la sovrastampa del tutto simile a quella ottenuta con stampa tipografica. Altro elemento di facile riscontro è il costante disallineamento delle lettere rispetto al piano orizzontale.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.2: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 20 cent. arancio tipo Michetti emissione 1917. (Fig.3)

a) Tavole utilizzate per la sovrastampa

Tavole da 200 impronte con maggiorazione della distanza dell'interspazio verticale prodotte dalla litografia Salomone.

b) Colore della sovrastampa

Inchiostro colore azzurro con varietà cromatiche chiaro-scure. L'inchiostro si presenta sia lucido che opaco.



Fig.3 - B.L.P. Litografica I tipo, Sassone n.2. 20 cent. Michetti sovrastampato B.L.P. Litografica I tipo. Tavola Salomone.

⁽¹⁾ Il Barbacovi, nel suo scritto (vedi bibliografia), ipotizza la possibile esistenza di una seconda tavola del tipo Salomone deteriorata.

c) Centrazione del francobollo

Normalmente decentrato come di consueto per l'intera produzione su cui è apposta la sovrastampa del I tipo litografico.

d) Varietà

Delle varietà conosciute si ricordano:

- sovrastampa spostata verso il margine alto con normale disallineamento rispetto alla base della vignetta;
- sovrastampa spostata in alto posta a cavallo di due esemplari;
- sovrastampa spostata verso l'alto con parziale doppia impressione.

e) Falsi

Abbastanza frequenti, non destano però eccessiva preoccupazione per quanto ne riguarda l'identificazione. Per lo più realizzati per via manuale con pennelli a punta fine, evidenziano sovrapposizione d'inchiostri in prossimità delle zone perimetrali delle singole lettere. Non sono rare le riproduzioni sul modello Zecchinato, sovrastampa peraltro mai utilizzata per gli originali.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.3: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 25 cent. azzurro tipo Michetti emissione 1908.

a) Tavole utilizzate per la sovrastampa

L'analisi delle sovrastampe apposte sul valore da 25 cent. tipo Michetti evidenzia la presenza di due diverse composizioni:

- tavole Zecchinato con sovrastampe sia ben definite che impastate per eccessiva inchiostrazione;
- tavole Salomone del tipo deteriorata.

b) Colore della sovrastampa

Inchiostro colore rosso ben carico con riflessi generalmente lucidi per le produzioni Zecchinato (indistintamente che siano sovrastampe ben definite e/o impastate); rosso vivace scarsamente lucido per le produzioni Salomone.

c) Elementi di distinzione tra le sovrastampe del tipo Zecchinato impastate e Salomone deteriorata

La presenza di sovrastampe fortemente impastate (Zecchinato) potrebbe condurre ad una errata identificazione del soggetto. La questione diviene tuttavia puramente teorica in quanto oltre alla diversa risposta cromatica degli inchiostri, un'attenta analisi del prodotto ci pone nelle migliori condizioni per distinguere ed evidenziare la reale tavola di appartenenza: discontinuità nei contorni delle singole lettere quali fratture nella parte alta della B e della P (Salomone), linea ben continua e definita nelle Zecchinato.

d) Centrazione del francobollo

Normalmente decentrato.

e) Varietà

Delle varietà di sovrastampe proprie del valore da 25 cent. sono da ricordare :

- parziali doppie sovrastampe;
- sovrastampe spostate poste a cavallo di due esemplari;
- sovrastampe fortemente spostate verso il basso.

f) Falsi

Sono note falsificazioni eseguite piuttosto rozza- mente e facilmente riconoscibili. Elaborate per via manuale con l'ausilio di pennellini a punta molto fine, sono finalizzate a riprodurre le sigle ottenute con le tavole Salomone. La presenza di eccessiva inchiostrazione lungo i bordi delle lettere diviene uno dei primi elementi di distinzione per l'osservatore.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.4: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 40 cent. bruno tipo Michetti emissione 1908.

Francobollo di maggiore impiego rispetto a quelli formanti la serie del primo tipo litografica, si diversifica da questi per l'eterogeneità cromatica degli inchiostri utilizzati per le sovrastampe.

a) Tavole utilizzate per le sovrastampe

Le sovrastampe apposte sul valore da 40 cent. Michetti risultano originate da tre diverse tavole:

- tavola Zecchinato (prima produzione);
- tavola Salomone (seconda produzione);
- tavola Salomone deteriorata.

b) Colore delle sovrastampe

I colori predominanti per ogni produzione sono così raggruppabili:

- azzurro, azzurro con riflessi neri, azzurro molto cupo e intenso per le impronte di tipo Zecchinato (gennaio 1921);
- azzurro, azzurro chiaro, violaceo per le impronte di tipo Salomone (luglio 1921);
- azzurro molto intenso e cupo con superficie lucida per le impronte della tavola Salomone deteriorata (ultime tirature).

La diversità delle miscele degli inchiostri e la relativa temporaneità del loro uso, è causa di una grande variazione di sfumature cromatiche (vinea, violetta, turchino ardesia, violetto nerastro, azzurro grigiastro, ecc.).

c) Centrazione del francobollo

Di norma non perfettamente centrato con buona rappresentanza di esemplari ben centrati.

d) Varietà

L'elevata produzione di sovrastampe ha dato corso, nel tempo, a numerose varietà sia compositive che posizionali. Si riportano, di seguito elenca-

te per tipologia di tavole, le conosciute:

- sovrastampa spostata verso l'alto (Salomone deteriorata, Zecchinato);
- sovrastampa spostata verso l'alto con forte decentrata verso la sinistra o la destra (Salomone deteriorata, Zecchinato);
- sovrastampa a cavallo (perforatura orizzontale) tra due francobolli (Salomone deteriorata, Zecchinato)
- sovrastampa a cavallo (perforazione verticale) tra due francobolli (Salomone, Salomone deteriorata, Zecchinato);
- sovrastampa capovolta (Salomone deteriorata).

e) Falsi

Piuttosto frequenti, sono tuttavia non difficilmente individuabili ad un'attenta analisi condotta con lenti a medio ingrandimento. Soventi gli eccessi d'inchiostro lungo le linee perimetrali delle lettere e dei filetti. Di nessuna pericolosità le imitazioni attuate con metodologie manuali (pennelli a punta fine).

Francobolli con sovrastampa litografica B.L.P. del II tipo

A differenza della sovrastampa litografica del I tipo, quelle indicate comunemente con il termine di II tipo, restando immutate le dimensioni in altezza dei caratteri, presentano quale caratteristica visiva diretta una maggiore larghezza della impronta e una più accentuata nitidezza dei particolari. Se ne riportano, in via dimostrativa, le relative misure:

- larghezza circa 13,5 mm;
- altezza circa 3,7 mm;
- interspazio verticale (distanza delle sigle rilevata tra coppie verticali) circa 20 mm. per i valori da 10, 15, 25, 40, 50, 60 cent. e 1 lira;
- interspazio verticale circa 21 mm. per il valore da 20 cent.;
- interspazio orizzontale (distanza tra due impronte attigue) circa 6,5 mm.

a) Tavole litografiche

Per quanto concerne le tavole litografiche utilizzate per l'apposizione dell'impronta, queste furono fornite esclusivamente dalla ditta Salomone in numero di due da 100 sigle utilizzate una per i valori da 10, 15, 25, 40, 50, 60 cent. e 1 lira, l'altra per la stampa del 20 cent. arancio tipo Michetti.⁽²⁾

Gradevoli nell'insieme grazie ad una maggiore cura dei particolari operata nelle fasi di composizione delle tavole, le sovrastampe del secondo tipo risultano più chiare della precedente produzione anche nei casi d'inchiostrazione eccessiva.

b) Falsi

A differenza di quanto verificatosi per i valori con sovrastampa B.L.P. del I tipo litografico, le impronte del II tipo sono state soggette ad una più incessante azione di falsificazione attuata secondo una duplice linea operativa:

- 1) falsi realizzati con metodologie artigianali quali l'uso di pennelli a punta molto fine;
- 2) falsi realizzati con elementi derivanti dalle impronte B.L.P. della seconda tavola del 20 cent. tipo Michetti.

Molto ben eseguiti nel complesso, riportiamo, essendo comuni a tutti i valori sovrastampati, i principali elementi di diversificazione:

- altezza dei singoli caratteri leggermente superiore a quelli presenti nell'impronta originale;
- larghezza della sigla di circa mezzo millimetro superiore a quella ordinaria;
- caratteri e filetti di contorno leggermente più inspessiti;
- minute diversità di disegno nelle parti arcuate delle lettere "B" e "P";
- diametro del punto posto dopo la lettera "P" inferiore a quello presente sia dopo la "B" che la "L";
- piccolo tratto obliquo che, presente nella voluta del tratto orizzontale della lettera "L", manca nella sigla originale.

Schede riassuntive

Come in precedenza verificatosi per le sovrastampe del I tipo, si riportano, per schede riassuntive, le principali caratteristiche tecniche e compositive delle sovrastampe litografiche B.L.P. del II tipo.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.5: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 10 cent. rosa tipo Leoni emissione 1906.

a) Tavole utilizzate per la sovrastampa

Tavole da 100 impronte con interspazi verticali da 20 millimetri fornite dalla ditta Salomone.

b) Colore della sovrastampa

Colore base nero ottimamente distribuito sull'intera sigla. Osservato con luce diretta si evidenzia un riflesso lucido.

c) Centatura del francobollo

Usualmente decentrato acquisisce una maggiore valutazione quando presenta una buona centatura.

⁽²⁾ A titolo di maggiore informazione, si ha conoscenza di una ulteriore tavola litografica per il 20 cent. che, una volta conclusa la fase produttiva delle sovrastampe, venne utilizzata, come ebbe a definire l'ing. Diena, per la ristampa delle sovrastampe.

d) *Varietà*

Sono note doppie sovrastampe.

e) *Falsi*

Oltre a quanto descritto in uno dei precedenti paragrafi, sono molto frequenti falsificazioni operate per via manuale tramite l'uso di pennelli a punta molto fine. L'impronta così ottenuta non desta particolari preoccupazioni in quanto non riproduce a perfezione l'originale. Eccessiva inchiostrazione lungo i bordi delle lettere e disallineamento delle stesse rispetto al piano orizzontale sono sufficienti per riconoscere e isolare l'inganno perpetrato. (Fig.4)



Fig.4 - B.L.P. Litografica II tipo. 10 cent. Leoni con sovrastampa B.L.P. Il tipo litografica falsa. La falsificazione è stata eseguita per via manuale con pennello a punta fine.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.6: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 15 cent. grigio tipo Leoni emissione 1919.

a) *Tavole utilizzate per la stampa*

Tavole da 100 impronte con normale interspazio verticale da 20 millimetri fornite dalla ditta Salomone.

b) *Colore della sovrastampa*

Sono presenti due tinte base con relative sfumature e variazioni cromatiche:

- inchiostro azzurro vivo intenso con notevoli riflessi lucidi nelle inchiostrazioni pesanti;
- inchiostro colore nero.

Non sono rare le presenze di inchiostrazioni molto abbondanti.

c) *Varietà*

Per quanto attiene alle varietà di maggior rilievo, ricordiamo:

- sovrastampa (azzurra) apposta su francobollo presentante una doppia dentellatura in alto.

d) *Falsi*

Sono note falsificazioni eseguite sia con le impronte derivanti dalla seconda tavola del 20 cent., sia di tipo manuale eseguite con l'ausilio di pennelli a punta fine.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.7: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 20 cent. arancio tipo Michetti emissione 1917. (Fig.5)

a) *Centatura del francobolli*

Nella consuetudine normalmente decentrati

b) *Colore della sovrastampa*

Gli inchiostri utilizzati per la sovrastampa B.L.P. del 20 cent. Michetti compongono due distinte basi cromatiche variamente sfumate:

- azzurro con variazioni dall'azzurro intenso all'azzurro grigiastro;
- nero molto intenso generalmente privo di riflessi lucidi.

Un'osservazione condotta in luce diretta consente d'individuare riflessi lucidi sulla superficie.

c) *Varietà*

Sono note le seguenti varietà:

- piccolo tratto sul punto dopo la lettera "P" (colore azzurro);
- sovrastampa capovolta (colore nero);
- sovrastampa capovolta con trattino sul punto dopo la lettera "P";
- sovrastampa su francobollo privo di dentellatura (colore nero); (Fig.6)
- sovrastampa con piccolo tratto sul punto dopo la lettera "P" apposta su francobollo privo della dentellatura (colore nero).



Fig.5 - B.L.P. Litografica II tipo, Sassone n.7. 20 cent. Michetti con sovrastampa B.L.P. Litografica del II tipo. Tavola Salomone.



Fig.6 - B.L.P. Litografica II tipo, Sassone n.7k. 20 cent. Michetti non dentellato con sovrastampa B.L.P. del II tipo. Tavola Salomone.

d) *Falsi*

Valgono le note riportate nella precedente scheda riassuntiva.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.8: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 25 cent. azzurro tipo Michetti emissione 1908.

a) *Centratura del francobollo*

Francobollo di norma decentrato.

b) *Colore della sovrastampa*

La sovrastampa si presenta normalmente di un colore nero intenso piuttosto opaco. Sono rare le sovrastampe con riflessi lucidi mentre è frequente il riscontro di impronte scarsamente inchiostrate.

c) *Varietà*

Delle varietà del 25 cent. Michetti sovrastampato B.L.P. ricordiamo:

- sovrastampa apposta al verso.

d) *Falsi*

Sono frequenti i ritrovamenti di sovrastampe falsificate con metodologia litografica. Non risultano, come di consueto, ingannevoli le falsificazioni manuali attivate con pennelli a punta molto fine.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.9: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 40 cent. bruno tipo Michetti emissione 1908.

a) *Centratura del francobollo*

Pur se normalmente decentrato, sono frequenti esemplari ben centrati.

b) *Colore della sovrastampa*

Si ha una duplice colorazione di base con interessanti variazioni cromatiche:

- azzurro con passaggio dall'intenso cupo all'azzurro grigiastro, l'inchiostro risulta sia opaco che con riflessi lucidi;

- nero molto intenso privo di riflessi lucidi.

c) *Varietà*

Delle numerose varietà conosciute, ricordiamo:

- sovrastampa mancante della lettera "P";

- sovrastampa mancante della lettera "B";

- sovrastampa mancante delle lettere "B" e "L";

- sovrastampa formata da frammenti di lettere;

- sovrastampa capovolta;

- sovrastampa al verso del francobollo;

- coppia di valori di cui uno privo di sovrastampa.

d) *Falsi*

Come consuetudine per l'intera produzione della sovrastampa litografica del II tipo sono note falsificazioni sia di tipo litografico che tipografico e manuale a pennello.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.10: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 50 cent. violetto tipo Michetti emissione 1908.

a) *Centratura del francobollo*

Come consuetudine normalmente decentrato

b) *Colore della sovrastampa*

Gli inchiostri utilizzati per la sovrastampa B.L.P. del valore da 50 cent. sono di due diverse varietà cromatiche:

- azzurro con un esiguo numero di esemplari presentanti variazioni di tinta tendenti all'azzurro con riflessi grigiastri;

- nero del tipo opaco privo di riflessi.

c) *Varietà*

Sono note varietà di sovrastampa colore nero caratterizzate da:

- essere apposte a cavallo di due francobolli interessando sia la perforazione orizzontale che quella verticale;

- mancanti delle lettere "B" e "L".

d) *Falsi*

Come già in precedenza riportato per altri valori, sono conosciute falsificazioni realizzate manualmente a pennello e per via litografica.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.11: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 60 cent. arancione tipo Michetti emissione 1918. (Fig.7)

a) *Centratura dei francobolli*

Normalmente decentrato con sporadici casi di buona centratura.

b) *Colore della sovrastampa*

Colore di un nero intenso e privo di riflessi lucidi in superficie.

c) *Varietà*

Delle varietà note ricordiamo:

- sovrastampa spostata verso il basso fino ad interessare la dentellatura;

- sovrastampa parziale mancante della lettera "L";

- sovrastampa parziale mancante della lettera "P".

d) *Falsi*

Valgono le stesse informazioni riportate nel precedente esempio.



Fig.7 - B.L.P. Litografica II tipo, Sassone n.11. 60 cent. Michetti con sovrastampa B.L.P. Litografica II tipo. Tavola Salomone.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.12: sovrastampa B.L.P. litografica apposta sul valore da 1 lira bruno-verde tipo floreale emissione 1901. (Fig.8)



Fig.8 - B.L.P. Litografica II tipo, Sassone n.12. 1 lira "floreale" con sovrastampa B.L.P. Litografica II tipo. Tavola Salomone.

a) *Centratura del francobollo*

Pur se normalmente decentrati, non è raro riscontrare buone centrature con sovrastampe nitidamente impresse.

b) *Colore della sovrastampa*

Per quest'ultimo valore della II serie di sovrastampe litografiche B.L.P., sono stati impiegati due diversi inchiostri neri:

- inchiostro nero privo di riflessi lucidi;
- inchiostro nero con leggeri riflessi lucidi in superficie.

c) *Varietà*

La produzione di sovrastampe B.L.P. sul valore da una lira tipo floreale, è certamente ricca di varietà. Fra le tante ricordiamo:

- sovrastampe capovolte;
- sovrastampe impresse al verso;
- sovrastampe mancanti della lettera "B";
- sovrastampe mancanti della lettera "P";
- coppie di valori di cui uno privo di sovrastampa;

(Fig.9)



Fig.9 - B.L.P. Litografica II tipo, Sassone n.12d. Coppia di valori da una lira di cui uno senza sovrastampa.

- sovrastampe prive delle lettere "L" e "P";
- sovrastampe prive delle lettere "B" e "L".

d) *Falsi*

Valgono le stesse informazioni riportate nel precedente esempio. (Fig.10)



Fig.10 - B.L.P. Litografica II tipo. 1 lira "floreale" con sovrastampa B.L.P. Il tipo litografica falsa. La falsificazione è stata eseguita a mano con pennello a punta fine.

Francobolli con sovrastampa tipografica B.L.P. del II tipo

Del tutto simili alle forme delle impronte litografiche del II tipo, le sovrastampe B.L.P. appartenenti alla terza ed ultima produzione si distinguono da queste per la metodologia di stampa con le quali sono state apposte. A differenza del sistema litografico (planarità di stampa), il metodo tipografico determina la presenza di caratteristiche compositive ben riconoscibili quali la depressione superficiale del lato recto e la relativa impronta in rilievo sul verso. Al pari di quanto in precedenza effettuato con le sovrastampe del I e II tipo litografico, si riportano, in breve successione, i dati tecnici di maggiore interesse analitico.

- Larghezza sovrastampa: circa 13,5 mm;
- altezza dei caratteri: circa 3,7 mm;
- interspazio orizzontale (distanza tra due impronte poste in coppia orizzontale): circa 6,5 mm;
- interspazio verticale (distanza tra due esemplari posti in coppia verticale): non definibile con esattezza, si riporta uno specchio esemplificativo ricavato dalla pubblicazione del Barbacovi relativo alla campionatura operata sui valori dell'intera produzione.
- 10 cent. Leoni: sovrastampa nera (valori compresi tra i 19,5 e i 20 mm), sovrastampa azzurra (circa 20 mm), sovrastampa nera con riflessi bruno-neri (valori compresi tra i 20 e i 20,5 mm);

- 15 cent. Leoni: sovrastampa arancio (valori compresi tra i 19,5 e i 20 mm);
- 20 cent. Michetti: valori compresi tra i 20,5 e i 22 mm;
- 25 cent. Michetti: sovrastampa rossa (valori compresi tra i 19,5 e i 20,5 mm), sovrastampa arancio (valori compresi tra i 19,5 e i 20 mm);
- 30 cent. Michetti: valori compresi tra i 19,5 e i 20,5 mm;
- 85 cent. Michetti: valori compresi tra i 19,5 e i 20 mm.

a) Tavole utilizzate

Gli studi condotti dal Battaglia, Penco, Barbacovi sulle produzioni delle sovrastampe B.L.P. tipografiche ci consente di riassumere l'intera produzione ripartendola in tre diversi momenti storico-compositivi:

Primo periodo: allestimento della tavola da 100 impronte per i valori da 10, 15, 25, 30, 85 cent., una tavola da 100 impronte per il solo valore da 20 cent.

Secondo periodo: allestimento di tavole da 50 impronte per i valori dimensionalmente uguali e per il 20 cent. . Il nuovo allestimento delle tavole scaturì per l'eccessiva usura delle precedenti produzioni.

Terzo periodo: allestimento di una unica tavola da 50 elementi utilizzata indistintamente per la sovrastampa di tutti i valori .

L'osservazione e l'attenta analisi delle sovrastampe di origine tipografica, ci consente di riconoscere e distinguere i periodi cui le stesse risalgono. Si riportano i maggiori elementi di riscontro e classificazione.

a) Soprastampa tipografica del primo periodo

Caratteri ben definiti, puliti negli interspazi lettera-filetto, assoluta mancanza di sbavature tanto nell'impronta del carattere quanto in quella del relativo filetto di contorno.

b) Sovrastampa tipografica del secondo periodo

Minore freschezza dell'insieme con soventi presenze di fratture nelle lettere, impronte con deformazione della parte alta della lettera "L", impronte con mancanza del punto dopo la lettera "P", presenze d'inchiostri nell'interspazio lettera-filetto di contorno.

c) Sovrastampe del terzo periodo

Ulteriore mancanza di freschezza con alcune impronte presentanti vistose deformazioni dei caratteri e dei filetti. Tipica in tal senso la frattura della

parte curva alta della lettere "P" e "B" o la presenza dell'impronta lasciata da un corpo a forma di mezza luna nella parte alta destra di una impronta. L'accertamento di tale impronta sia nei valori a grandezza normale che nel 20 cent. diviene elemento di convalida nel definire univocità di composizione per la terza produzione.

d) Falsi

Essendo poco frequenti e di massima facilmente individuabili, ritengo sufficiente ricordare, in brevi note, che osservate a medio ingrandimento, le imitazioni risultano molto imprecise, disallineate rispetto al piano orizzontale, con soventi sbavature dei contorni e mancanza di rilievi al verso. (Fig.11)



Fig.11 - B.L.P. Tipografica II tipo. 25 cent. Michetti con sovrastampa B.L.P. tipografica del II tipo falsa. L'operazione è stata eseguita per via manuale con l'ausilio di un pennello a punta fine.

Schede riassuntive

In analogia a quanto avvenuto in precedenti occasioni, passiamo a descrivere gli aspetti tecnici e compositivi delle sovrastampe B.L.P. ottenute con caratteri tipografici.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.13: sovrastampa B.L.P. tipografica apposta sul valore da 10 cent. Leoni rosa emissione 1906.

a) Centratatura del francobollo

Francobolli normalmente presentanti un più o meno vistoso fuori centro.

b) Colore della sovrastampa

I colori degli inchiostri impiegati per la sovrastampa del 10 cent. Leoni sono rispettivamente:

- nero intenso con frequenti riflessi lucidi in superficie;
- azzurro e/o azzurro scuro con riflessi lucidi;
- brunastro con variazioni cromatiche di tinta passanti dal bruno chiaro al cupo (nero).

c) Varietà

È questa un'impronta assai ricca di varietà; se ne

riportano le principali:

- sovrastampa posta spostata verso l'alto (nera, brunastra);
- sovrastampa posta sulla perforazione verticale. La dentellatura taglia in due la lettera "L" (nera);
- sovrastampa priva del punto dopo la lettera "P" (nera, brunastro);
- sovrastampa apposta sulla parte sinistra del francobollo (nera);
- doppia sovrastampa con spostamento verso l'alto, basso, sinistra, destra (brunastra);
- doppia sovrastampa presentante un forte disallineamento (brunastra);
- sigla presentante l'impronta di un corpo estraneo a forma di mezza luna (brunastra);
- sovrastampa presentante la lettera "P" a cavallo della dentellatura verticale (azzurra);
- sovrastampa apposta sulla perforazione orizzontale (azzurra).

SCHEDA RIASSUNTIVA n.14: sovrastampa B.L.P. tipografica apposta sul valore da 15 cent. Leoni grigio emissione 1919.

a) Centrazione del francobollo

Francobollo presentante una normale consueta decentrata.

b) Colore della sovrastampa

Gli inchiostri presentano due diversi colori base:

- rosso vivo con riflessi lucidi molto leggeri;
- arancio leggermente lucido.

In entrambi i casi, ma fattispecie per la colorazione arancio, la scarsa bontà degli inchiostri ha determinato impressioni sporche e sovrabbondanti di colore negli interspazi lettera-filetto.

c) Varietà

Delle varietà del 15 cent. sovrastampato B.L.P. ricordiamo:

- sovrastampe spostate verso l'alto (arancio);
- sovrastampe mancanti del punto dopo la lettera "P" (arancio);
- sovrastampe con presenza d'impronte di corpo estraneo a forma di mezza luna (arancio).

SCHEDA RIASSUNTIVA n.15: sovrastampa B.L.P. tipografica apposta sul valore da 20 cent. Michetti emissione 1917.

a) Centrazione del francobollo

Normalmente decentrato come di frequente accade per i valori sovrastampati B.L.P.

b) Colore della sovrastampa

Ad un colore predominante nero molto intenso con riflessi lucidi in superficie, fa riscontro, se

pur con minore frequenza, una variazione cromatica tendente ad una tinta nero-grigia. In presenza di forti inchiostrazioni, è consuetudine riscontrare tracce d'impronta al verso degli esemplari.

c) Varietà

La sovrastampa del 20 cent. arancio tipo Michetti è ricca di notevoli varietà. Delle principali ricordiamo:

- doppia sovrastampa apposta nella posizione alta della vignetta;
- sovrastampa capovolta e posizionata nella parte alta della vignetta;
- sovrastampa capovolta al verso;
- sovrastampa spostata verso l'alto;
- sovrastampa priva del punto dopo la lettera P;
- sovrastampa con impronta di un corpo estraneo a forma di mezza luna.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.16: sovrastampa B.L.P. tipografica apposta sul valore da 25 cent. azzurro Michetti emissione 1908.

a) Centrazione del francobollo

Normalmente decentrata con buona percentuale di esemplari presentanti una buona centrazione della vignetta.

b) Colore della sovrastampa

Vengono a distinguersi due gruppi di colore base presentanti, per il rosso, notevoli sfumature cromatiche:

- rosso smorto privo o quasi di riflessi lucidi in superficie;
- rosso vivo, molto appariscente con superfici lucide e sovrabbondanza d'inchiostrazione;
- arancio con riflessi lucidi in superficie (taluni cataloghi lo indicano con la dicitura vermiglio).

c) Varietà

Del valore da 25 cent. Michetti sovrastampato B.L.P., sono note le seguenti varietà:

- sovrastampa spostata verso l'alto (arancione);
- sovrastampa priva del punto dopo la lettera "P" (arancione);
- sovrastampa con la presenza di una impronta di corpo estraneo a forma di mezza luna (arancio).

SCHEDA RIASSUNTIVA n.17: sovrastampa B.L.P. tipografica apposta sul valore da 30 cent. arancio Michetti emissione 1922.

a) Centrazione del francobollo

Francobollo con consueta decentrata della vignetta.

b) Colore della sovrastampa

La sovrastampa tipografica B.L.P. del 30 cent.

arancio è stata impressa utilizzando inchiostri di colore nero intenso con riflessi lucidi in superficie particolarmente evidenti se osservati in luce proiettata con angolazione intorno ai 45 gradi.

c) *Varietà*

Ricordando che la colorazione base del francobollo da 30 cent. copre una grande varietà di sfumature cromatiche passando dall'arancio carico al bruno arancio con riflessi rossastri, si riportano le principali varietà di sovrastampa B.L.P. su di questi apposte:

- sovrastampa priva del punto dopo la lettera "P";
- sovrastampa spostata verso l'alto;
- sovrastampa apposta sulla perforazione verticale;
- sovrastampa presentante impronta di corpo estraneo a forma di mezza luna.

SCHEDA RIASSUNTIVA n.18: sovrastampa B.L.P. tipografica apposta sul valore da 85 cent. bruno Michetti emissione 1920.

a) *Centratura del francobollo*

Di massima ben centrato con alcune eccezioni di sorta.

b) *Colore della sovrastampa*

Colorazione di un bel nero molto intenso con riflessi lucidi o molto lucidi della superficie.

c) *Varietà*

Della sovrastampa B.L.P. apposta su tale valo-

re, sono note tre diverse varietà:

- sovrastampa apposta verso l'alto;
- sovrastampa priva del punto dopo la lettera "P";
- sovrastampa presentante impronta di corpo estraneo a forma di mezza luna.

L'uso postale del francobollo con sovrastampa B.L.P., regolato dalle norme riportate in apertura del presente scritto (applicazione del valore su apposite Buste), e la sovrasta B.L.P. apposta su francobolli commemorativi, saranno oggetto di futura trattazione.

BIBLIOGRAFIA:

- B.Barbacovi, *I francobolli sovrastampati B.L.P., e le buste-lettere postali 1921-1923*, ed.1979, Filasta, Rovereto.
- *Catalogo Bolaffi*, ed.1992.
- *Catalogo d'asta Filasta*, (n.107, 110, 113).
- *Catalogo d'asta Vaccari*.
- *Catalogo Enciclopedico Italiano*, ed.1991/1992.
- *Catalogo Sassone*, ed.1992.
- *Catalogo Unificato*, ed.1992.
- N.Empedocle, *Francobolli italiani rari, illustrati*, ed.1986/1987/1992, Jannusa.

LO STUDIO FILATELICO

**PAOLO
VACCARI**

COMUNICA

CHE IL CATALOGO DI VENDITA
ALL'ASTA PER CORRISPONDENZA,
SOLITAMENTE INSERITO NELLA RIVISTA,
VERRÀ SPEDITO A PARTE

Via C.Colombo, 43 - 41058 Vignola (MO) - telefono (059) 771251 - telefax (059) 760157